

Gradirei una risposta al seguente quesito:

**Può una coppia iscriversi ad un Torneo Nazionale Simultaneo Light pur sapendo che uno dei due giocatori non potrà terminare la gara per precedenti impegni personali?**

Nella circostanza, nella mia qualità di Presidente della Sezione Bridge del Tennis Club Cagliari, ho provveduto a segnalare il fatto all'Arbitro del Torneo che non ha consentito la partecipazione alla gara della coppia di cui sopra.

Peraltro lo stesso Arbitro sosteneva che sarebbe sua facoltà, a termini di regolamento, provvedere alla sostituzione di un giocatore anche in corso di gara.

Grato per la cortese risposta saluto cordialmente  
Giorgio Orrù

Caro Giorgio,

l'arbitro ha fatto un'affermazione corretta in astratto, ma fuori luogo nel caso si riferisse alla circostanza in esame.

Se è infatti vero che l'arbitro ha il potere di nominare un sostituto – ex Norma Integrativa all'Articolo 4, punto 2 – è però anche vero che non ha il potere di accettare l'iscrizione di una terna (di fatto, questo è ciò di cui si trattava nella circostanza) a meno che ciò non sia espressamente previsto dal regolamento della manifestazione.

In altre parole, la sostituzione della quale si parla, deve rendersi necessaria per cause di forza maggiore che siano divenute tali in corso d'opera, e non già note all'atto dell'iscrizione.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio,

so che non è il momento più opportuno ma, conoscendo la tua illimitata disponibilità, ti disturbo per chiederti di programmare i movimenti e quant'altro per disputare, senza turni di riposo, un duplicato con tre squadre.

Grazie per l'aiuto.

Ciao,

Luigi Vitali

Ciao Gino,

questo il movimento:

## 1° Turno

### Tavolo 1

NS A Set di board 1  
EO B

### Tavolo 2

NS B Set di board 2  
EO C

### Tavolo 3

NS C Set di board 3  
EO A

## 2° Turno

NS B Set di board 1  
EO A

NS C Set di board 2  
EO B

NS A Set di board 3  
EO C

In sintesi: i board rimangono fermi, le coppie NS scendono di un tavolo e le coppie EO salgono di un tavolo

Cari Saluti,

Maurizio Di Sacco